



Supporto Linguistico fornito a Migranti *Il Toolkit SLM del Consiglio d'Europa*



Strumento 11 – La ricchezza linguistica dei migranti: una risorsa per l'apprendimento

Obiettivo - Incoraggiare gli apprendenti a riconoscere il valore delle loro lingue prime nell'apprendimento di una nuova lingua.

Introduzione

I migranti che arrivano in un nuovo Paese, imparano per lo più utilizzando la lingua del nuovo contesto. Che si tratti di giovani che studiano a scuola o di adulti che frequentano altre istituzioni educative, le loro lingue prime vengono utilizzate raramente o a volte addirittura evitate dagli insegnanti, per l'erronea convinzione che queste possano ostacolare l'apprendimento della nuova lingua. Al contrario, le lingue prime rappresentano una risorsa preziosa sia per l'apprendimento linguistico, sia per l'istruzione in generale.

Idee per promuovere l'utilizzo delle lingue prime nell'ambiente di apprendimento

Le lingue prime devono essere valorizzate e legittimate agli occhi dell'intera classe e, in particolare, agli occhi delle persone che le parlano. Ecco alcuni esempi di azioni che puoi intraprendere per facilitare questo processo:

- chiedi agli apprendenti di pronunciare il loro nome e cognome utilizzando la corretta pronuncia e l'accento giusto;
- incoraggiali a cantare canzoni, tradizionali o moderne, da cantare poi di nuovo con tutto il gruppo classe;
- invitali a recitare filastrocche o poesie o fornire esempi di proverbi;
- chiedi loro di scrivere alcune parole alla lavagna, soprattutto se l'alfabeto o il sistema di scrittura è diverso rispetto a quello della nuova lingua.

In ambito educativo, l'uso delle lingue prime dei migranti durante le lezioni della lingua seconda, nella fattispecie l'italiano, può essere un mezzo per contribuire a sviluppare la consapevolezza degli apprendenti sulla diversità linguistica nel mondo. A questo scopo, l'attenzione sul multilinguismo interno alla classe può essere posta, ad esempio, su parole relative a:

- i giorni della settimana o i mesi dell'anno;
- feste e festività: compleanno, onomastico, festa di Capodanno, ecc.;

- numeri e lettere dell'alfabeto;
- fiori, frutta e verdura;
- mari e altre località geografiche (ad es. Manica vs. Channel, Akdeniz vs. Mediterraneo);
- espressioni fisse: buon appetito, buon viaggio, buon fine settimana, buona fortuna, ecc.

Se è disponibile un mediatore professionista all'interno dell'ambiente di apprendimento, già a un livello elementare puoi invitare i partecipanti a riflettere su:

1. parole o espressioni della lingua seconda che non hanno un corrispettivo in una o più tra le lingue prime presenti in classe e che quindi necessitano di circonlocuzioni;
2. viceversa, parole o espressioni delle lingue prime presenti in classe che non hanno un corrispettivo nella lingua seconda e che quindi necessitano sempre di circonlocuzioni.

Tale riflessione può infatti essere utile per condividere particolari difficoltà che si verificano nella comunicazione, laddove il parlante percepisce mancanze nella comparazione semantica tra lingue del suo repertorio.

Le lingue prime come supporto nell'apprendimento della lingua seconda

Può essere d'aiuto per gli apprendenti operare anche semplici comparazioni grammaticali con la propria lingua prima (o le proprie lingue prime), specialmente in aree come:

- il ruolo dei suffissi, delle desinenze e delle preposizioni;
- le forme dei sostantivi plurali e le espressioni di quantità;
- i diversi generi dei sostantivi (dove applicabile);
- la presenza o l'assenza di casi e la loro natura;
- i modi e i tempi verbali, specialmente il numero e i nomi;
- la posizione del verbo e del soggetto nelle frasi;
- l'uso degli articoli prima dei sostantivi;
- la posizione dei pronomi con i verbi;
- la struttura delle frasi negative;
- la struttura della forma interrogativa; ecc.

Conclusioni

Le lingue prime sono un'importante risorsa poiché servono come ponte per l'apprendimento di altre lingue, inclusa quella della comunità di reinsediamento; aiutano a sensibilizzare i migranti sulla diversità culturale e linguistica presente anche all'interno del gruppo-classe.

Esse, inoltre, offrono l'opportunità a chi fornisce supporto linguistico di rafforzare l'autostima degli studenti, ad esempio grazie alla rappresentazione del loro repertorio plurilingue (vedi Strumento 50 – *Il ritratto plurilingue: un'attività per far riflettere i migranti*), permettendo di creare connessioni tra lingue diverse, nonché di condividere elementi della propria lingua e della propria cultura con gli altri membri del gruppo.

Infine, le lingue prime consentono all'insegnante di mostrare interesse per la storia (anche linguistica) degli apprendenti e di evidenziare il valore della pari dignità tra le persone, inclusa la pari dignità tra le lingue presenti nei repertori di ciascuno.

L'attività che segue si basa su uno strumento di indagine elaborato dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe) e in particolare dal gruppo di lavoro LAMI (Language Assessment for Migration and Integration) che fa dell'approccio plurilingue uno dei valori fondanti della sua azione. Tale approccio si basa sulla convinzione che la diversità linguistica rappresenta una risorsa per l'apprendimento, contribuendo alla crescita personale e professionale degli educatori e dei discenti, nonché al rafforzamento della comunità nel suo complesso, favorendo la mutua comprensione e il rispetto reciproco.

Di seguito trovi un estratto di un sondaggio proposto a livello europeo dal gruppo LAMI.

Al fine di sensibilizzare gli apprendenti sul tema dell'utilizzo delle lingue prime in classe, distribuisci l'estratto a ciascun apprendente.

Chiarisci che le loro risposte saranno anonime e che in caso di difficoltà nel comprendere il significato di alcune parole/espressioni, fornirai le spiegazioni del caso (se possibile, prevedi la somministrazione del sondaggio in presenza di un mediatore).

Concludi l'attività lavorando in plenaria e raccogliendo i commenti rispetto alle risposte date.

Sondaggio ALTE-LAMI (estratto)

Le lingue prime dei migranti nell'ambiente di apprendimento dell'italiano come lingua seconda

Qual è la tua opinione in merito alle seguenti affermazioni?

a) Usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe mi aiuta a imparare l'italiano.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

b) Usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe mi confonde e ostacola l'apprendimento dell'italiano.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

c) Usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe mi fa sentire più sicuro/a.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

d) Usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe mi fa sentire meno stressato/a.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

e) Usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe mi aiuta a preservare la mia cultura.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

f) Usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe mi aiuta a preservare la mia lingua.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

g) Usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe mi aiuta a comprendere meglio la società e la cultura italiana.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

h) Usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe mi permette di parlare con altri compagni della lingua che stiamo imparando e mi aiuta a capirla meglio.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

i) Usare le lingue prime in classe non è utile quando non si tratta della mia lingua (o delle mie lingue), ma delle lingue dei miei compagni, che io non capisco.
 totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

j) Gli studenti che hanno la stessa lingua prima dovrebbero essere autorizzati a formare un sottogruppo all'interno del gruppo classe.

totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo

k) Dovremmo essere autorizzati a usare le nostre lingue prime in classe:

- solo all'inizio dell'apprendimento dell'italiano
- sempre, quando impariamo l'italiano
- mai
- altro (esempi: _____)

l) È una perdita di tempo usare la mia lingua prima (o le mie lingue prime) in classe durante il corso di lingua italiana.

totalmente d'accordo d'accordo in disaccordo totalmente in disaccordo